

### Continua la discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Leali.

**Leali.** Voglio fare una semplice raccomandazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Nel febbraio di quest'anno successe una disgrazia al ponte di San Paolo, e quella disgrazia si è ripetuta nel luglio, benchè il ministro dei lavori pubblici d'allora, l'onorevole Branca, avesse dato ordine alla Società del Mediterraneo di mettere degli avvisi ai viaggiatori perchè fossero evitati questi guai. Ma la Società non ha messo questi avvisi, ed il guaio si è ripetuto.

*Voci.* Quale guaio?

**Leali.** Il guaio di rompersi la testa mettendola fuori del finestrino quando si passa il ponte.

Vorrei quindi pregare l'onorevole ministro perchè ponga riparo a questo inconveniente, che dipende dal fatto che la distanza dalle rotaie al parapetto del ponte non è che di 92 centimetri; cosicchè, qualunque persona, che metta fuori la testa dal finestrino, corre pericolo di ferirsi.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Fusco.

**Fusco.** Ho chiesto di parlare per richiamare l'attenzione della Camera sopra un grave inconveniente, che proviene dall'applicazione della legge del 10 aprile 1892 sui provvedimenti ferroviari; e sarò brevissimo.

Ricorderà la Camera che l'anno scorso, il Ministero, riducendo a 30 milioni la cifra per provvedimenti ferroviari, assicurava che con questa spesa potevasi sopperire a tutti i bisogni delle costruzioni già impegnate.

Però, all'atto pratico, si è visto che i conti non erano esatti, perchè tutte le linee, le quali erano contemplate in questa legge, sono rimaste quasi tutte abbandonate.

Così è avvenuto della Roccasecca-Avezzano, la quale era compresa nella tabella A della legge e che, malgrado le assicurazioni date dal ministro, nè per quest'anno, nè per l'anno venturo, nè nel 1895, sarà messa in appalto.

Non parlo dell'importanza di questa linea, la quale dovrebbe unire colla maggiore sollecitudine i due mari, l'Adriatico ed il Medi-

terraneo; non vi parlerò dell'importanza della regione che attraversa, poichè sono cose a tutti noi note.

In questa tabella per la Avezzano-Roccasecca e propriamente per il tronco Civita Dantina-Balzorano era stanziata la somma di 4,714,315 lire, e pareva certo che questa linea sarebbe stata fatta. Lo assicurava l'onorevole Branca con una lettera diretta ai diversi deputati del 1° Collegio di Aquila, e lo assicurava il relatore della Commissione.

Ma, come dissi, avendo interpellato l'onorevole ministro dei lavori pubblici, mi sono sentito rispondere, che il tronco non sarà appaltato neppure per il 1895. Questo è un fatto gravissimo, ed io richiamo l'attenzione della Camera su questo fatto che danneggia grandemente gl'interessi economici della regione che ho qui l'onore di rappresentare.

Mentre ringrazio l'onorevole ministro dei lavori pubblici per gli schiarimenti che gentilmente mi ha dato, non posso essere contento della risposta. Io ritengo che vi sia stato un vero storno di fondi, perchè nella legge del 10 aprile era detto chiaramente che i 30 milioni dovevano servire per le diverse linee indicate nella tabella A e perciò questi fondi dovranno distribuirsi anno per anno a queste diverse linee.

L'onorevole ministro mi assicura che alla fine del 1895 potrà forse appaltare la linea. Io però vi faccio considerare, onorevole ministro, che la Roccasecca-Avezzano resterebbe così grandemente danneggiata, perchè nei primi anni del quinquennio voi concedete i 30 milioni ad altre linee, riducendovi agli ultimi due anni per concedere i fondi per la Roccasecca-Avezzano; cosicchè questa linea non potrebbe aprirsi all'esercizio prima di 10 anni.

Prego quindi l'onorevole ministro, anche a nome del collega Torlonia, che almeno nel bilancio 1893-94, non potendo farlo in questo, si assegni una somma che, unita ai residui attivi di questa linea, permetta di iniziare e completare i lavori almeno fra due o tre anni.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Miceli.

**Miceli.** Non posso dissimulare al mio amico, l'onorevole ministro dei lavori pubblici, la mia grande meraviglia nel leggere al capitolo 276, che riguarda la ferrovia Cosenza-Nocera, la frase *per memoria*.

Onorevole ministro, che cosa vuol dire